

Palestrina

La Collana "Studi e fonti per la storia della Regione Prenestina" al decimo anno di vita

Il Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" fa conoscere la nostra zona

Con "Il monachesimo a Palestrina - Monastero delle sorelle clarisse", la collana "Studi e fonti per la storia della regione prenestina", curata dal Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni", ha ormai raggiunto il 12° volume.

La collana, iniziata dieci anni fa, si è a mano a mano arricchita di volumi, preziosi per la conoscenza della zona prenestina e in particolare della nostra città, che hanno cominciato a uscire dai confini locali tanto da essere continuamente richiesti da biblioteche e studiosi nazionali e internazionali (le ultime richieste sono venute dalle Università di Augsburg in Germania e da una americana).

Quest'ultimo volume è stato di supporto alla mostra allestita a Palazzo Barberini dal 1° al 15 maggio scorsi. Notevole è stata l'affluenza dei visitatori (circa 1500 sono state le firme apposte) e degli alunni delle scuole elementari e medie non solo di Palestrina ma anche dei paesi vicini. Tutti coloro che non l'hanno visitata, forse pensando che fosse la solita mostra di ricami eseguiti dalle suore, hanno perso un'occasione unica per ammirare quei quadri, statue lignee, oggetti, reliquiari che, per la prima volta e soltanto in occasione dell'8° centenario della nascita di S. Chiara, sono stati esposti al pubblico, e chissà se e quando potranno essere di nuovo ammirati.

Il volume comprende tre saggi, rispettivamente di Paola Tomassi che parla del monachesimo edei monasteri femminili, di Peppino Tomassi che ha tracciato la cronologia del monachesimo a Palestrina, e di Renata Tomassi Razzicchia che ha redatto i cenni biografici di S. Chiara,

di Francesca Farnese e gli aspetti della vita quotidiana delle suore clarisse.

Un altro bel volume, dunque, che si aggiunge agli undici precedenti.

Vale la pena ricordare brevemente quali sono stati questi volumi diventati ormai oggetto da collezione.

Nel 1984 "Il Convento di S. Francesco a Palestrina", di R. Patriarca e A. Artioli, si è occupato della storia e dell'architettura del convento prenestino. Nel 1985 "Carchitti. Formazione, vita e sviluppo di un villaggio della campagna romana", di autori vari, è stato il primo studio che ha tracciato la storia della frazione prenestina. Nel 1989 "Heinrich e Thomas Mann a Palestrina", di S. Schilling, è stato il catalogo che ha accompagnato la mostra documentaria allestita in concomitanza di un convegno internazionale di studi, i cui Atti sono stati presentati nel 1990. Sempre nel 1989 "I Monti Prenestini. Geologia, flora, fauna, economia, storia" è stato un lavoro a più mani, costituendo la base e la proposta per l'istituzione di un futuro "parco dei monti Prenestini". Nel 1990 "Un saluto da Palestrina. 50 anni di cartoline d'epoca. 1899-1949", di A. Pinci, ha proposto una carrellata di immagini di vita paesana ormai scomparse.

Sempre nel 1990 c'è stata la ristampa anastatica del volume del 1795 di P. Petrini "Memorie prenestine disposte in forma di annali"; per questa importante opera il Petrini fu definito il "Muratori prenestino".

Nel 1991, in occasione del clamoroso furto subito dal Museo Archeologico, c'è stata un'altra ristampa anastatica: "Lettera sopra una cista prenestina", opera del 1867 di S. Piera-

lisi. Nel 1992, oltre all'agile volume di T. Di Domenicantonio, "Castel S. Pietro Romano. Immagini, persone, fatti e fatterelli di una volta", è stato presentato "I Barberini a Palestrina"; il volume ha preceduto la mostra che si è tenuta dal 1° al 23 maggio 1993.

L'anno scorso, infine, l'11 volume della collana è stato "Quando i bambini non conoscevano i colori", diario scolastico della maestra Irene Bernasconi, che fu insegnante di scuola materna a Mezzaselva (Carchitti) negli anni 1917/18/19.

Angelo Pinci